

LO CONFERMA UNA RICERCA

S'allarga il mercato dei prestiti online i clienti migliori sono giovani e maschi

Milano
Via Internet si può fare quasi tutto: confrontare le condizioni praticate dai diversi istituti di credito, scaricare i moduli per la richiesta di prestito e ottenere un preventivo. A questo punto è necessario firmare il contratto e attendere l'accredito sul proprio conto corrente. Tutto senza mai mettere piede in filiale e spesso con costi inferiori rispetto a quelli praticati allo sportello. Dopo il trading e i mutui, per il mondo del credito è arrivato il boom dei prestiti online: secondo il censimento di Nielsen/NetRatings, nel corso del secondo semestre 2006 ben 1,7 milioni di italiani hanno visitato siti specializzati nella concessione di finanziamenti. Un dato in crescita del 13% rispetto al semestre precedente.

Cristina Papini, project manager della società di ricerca, delinea un profilo dell'utente tipo di prestiti online: «Rispetto all'utenza media del Web c'è

una forte componente giovanile e un netto dominio degli uomini. Infatti la platea maschile rappresenta il 71% del totale e tra le fasce d'età il primato va ai 25-34enni». Per quanto riguarda le categorie professionali, al vertice ci sono gli impiegati (il 15% della platea), davanti ai liberi professionisti (12%) e agli studenti (8%). Il 53% degli utenti è in possesso di un diploma di scuola superiore e il 25% è laureato.

«La crescita del mercato è dovuta essenzialmente a due componenti: la possibilità di confrontare le offerte e la praticità di

completare la pratica senza recarsi in filiale — commenta Dino Casalis, responsabile marketing dell'operatore di settore Consel — Riceviamo richieste di prestiti a tutte le ore del giorno, spesso anche di notte e nei fine settimana. La pratica viene processata nell'arco di un minu-

to, il tempo necessario ad analizzare la posizione del richiedente. A quel punto, il sistema automatico elabora la decisione e fornisce una risposta positiva o negativa. Nel primo caso l'accredito avviene direttamente sul conto corrente del richiedente, che quindi può evitare di recarsi in filiale».

Secondo Roberto Anedda, vicepresidente del broker PrestitiOnline, «il canale Internet cresce di pari passo con la consapevolezza dei consumatori, che ormai cercano attivamente le migliori condizioni sul mercato». A guidare la crescita, secondo Anedda, è anche una politica di

prezzi più conveniente rispetto al canale off-line: «Il segmento dei prestiti online si sta muovendo in controtendenza rispetto al mercato in generale. Pur in uno scenario di crescita del costo del denaro, infatti, gli operatori del settore hanno limato i tassi nell'ultimo anno e mezzo per far fronte all'accresciuta

competizione». Anche se, a conti fatti, il mercato italiano dei prestiti via Internet resta di nicchia: una quindicina gli operatori attivi, con una modesta presenza di grandi gruppi stranieri. Secondo Anedda, «molti istituti di credito fin qui sono rimasti alla finestra in attesa di analizzare la risposta del mercato. Il riscontro positivo attirerà sicuramente nuovi operatori, a tutto beneficio della concorrenza».

Per quali esigenze gli utenti si rivolgono ai siti di prestiti online? Una risposta arriva dall'Osservatorio di PrestitiOnline relativo al primo bimestre 2007: il 30,2% dei prestiti erogati è finalizzato alla ristrutturazione della casa, il 21,1% all'acquisto di un'auto nuova o a chilometri zero e un altro 10,7% a un'auto usata. Internet è, invece, poco utilizzato per richiedere finanziamenti per viaggi e vacanze (2%) o spese mediche (1,4%) e ancor meno per l'acquisto di prodotti informatici (0,3%).

(l.d.o.)

Crescita del 13% negli ultimi 6 mesi ma gli operatori sono pochi. I tassi sono inferiori a quelli delle agenzie



Secondo una ricerca il 30,2% dei prestiti online serve per ristrutturare l'abitazione. Il 21,1% è finalizzato invece all'acquisto di un'auto

